

## OSSERVAZIONE QUARTA.

Laff. 8.  
Trat. 3.*Delle varie sorta di modiglioni.*

**I** Modiglioni ordinarij sono espressi in maggior forma nelle figure 28. 29. 30.: la 28. esprime il fianco, la 29. la parte di sotto, la 30. la parte in faccia; il modulo delle quali è X. Il modo di piegare le sue volute si vede nella figura 26. 27., e si farà con tal regola. Sia posta la squadra tre dita lontana dal suo principio 14., e l'angolo si fermi nel punto 12., e l'un braccio tocchi la sua estremità più bassa 11., e si segnano le due linee 12. 11., e 12. 10., e poi fatto centro in 8. con un piede del compasso in tal guisa, che l'altro tocchi i due lati 14. 12., e 14. 11.: nell'aggrarsi si formi un circoletto, e cangiato centro in 12. si estenda l'altro piede del Compasso fin dove il detto circolo sega la linea 11. 12. in 15., e si tiri la 15. 13., indi cangiato il compasso in 13. colla stessa apertura si marchi il punto 10., e si tiri da esso, come centro, l'arco 13. 16., all'estremo del quale si farà un circoletto di dita 2. di diametro, in tal guisa che s'includa entro la lunghezza del modiglione, che è dita 10.

Le altre figure 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. sono diverse forme di modiglioni usate dagli Antichi, massime la 39. misurate col modulo X, ch'è la comune misura di questi Capitelli.

## CAPO DECIMO.

*Degli ordini composti.*

**O** sempre stimato, che non vi sia un'ordine solamente composto, essendo che, trovandosi almeno tre ordini semplici, se non quattro, ciascun coll'altro si poteva mischiare, e comporre; onde quanto al mio giudizio sono quattro gli ordini composti. Il primo Corinto, Dorico, e Ionico, ed è quello, che si dice dagli altri Composto, perchè egli ha il vovolo, ed il bastone proprio del Dorico; le volute le medesime del Ionico, e le foglie, e l'abaco del Corinto. Il secondo è Ionico, e Corinto. Il terzo Corinto, e Dorico. Il quarto Dorico, e Ionico, e così tutti gli ordini si uniscono variamente in acconcie composizioni, come si vedrà.

## OSSERVAZIONE PRIMA.

*Dell'ordine composto di Corinto, Dorico, e Ionico.*

**I** Romani volendo pur emulare i Greci, ed avere un'ordine proprio, non potendo escire dalle proporzioni Greche dedotte nell'ordine Dorico dagli uomini, nell'Ionico dalle Matrone, nel Corinto dalle Vergini, pensarono d'unire insieme tutta le tre proporzioni, e di comporre una terza, siccome quelli, che avevano coll'impero unite queste varie nazioni sotto le leggi latine; e però unirono in un sol Capitello il vovolo, ed il fufarolo Dorico; le volute Joniche, e le foglie coll'abaco